

Spiritualità / Il cammino come esperienza umana profonda tra desiderio di stabilità e apertura al nuovo che nasce da una ricerca di senso e porta alla trasformazione interiore

Da Ulisse ad Abramo dal ritorno all'ignoto Il viaggio che cambia il cuore di chi parte

**BERNARDO
GIANNI**

Che paradosso chiedere a un monaco benedettino di parlare del cammino e del camminare. Un paradosso, perché la nostra vita è custodita da questo chiostro che ci permette di vivere quella promessa che San Benedetto ci ha chiesto di fare al Signore con la nostra professione monastica.

Il voto di *stabilitas loci*, che ci vuole radicare con fedeltà alla terra sulla quale il Signore ci ha chiamati a vivere. E tuttavia è un paradosso bellissimo, affascinante, perché proprio percorrere ogni giorno questo chiostro ci espone al rischio di diventare come Ulisse,



Marianna Napolitano (a cura di)
Camminare il silenzio
Itinerari religiosi e civili in Italia
Edb. Pagine 262. Euro 22,00

Anticipiamo la presentazione di padre Bernardo Gianni al volume Camminare il silenzio, in uscita oggi per Edb con introduzione di Alberto Melloni: una guida interreligiosa che segnala luoghi di interesse legati alle religioni e confessioni presenti in Italia, proponendo una mappatura dei cammini spirituali e civili.

colui che parte, affronta tante avventure, ma alla fine nostalgicamente ritorna esattamente nel luogo da dove era partito. Molto più bella l'immagine di Abramo, che si mette in cammino verso l'ignoto ascoltando l'invisibilità di una voce che gli chiede una fede incondizionata, e che dunque assimila ogni viaggiatore a un esploratore che si mette in moto ascoltando un desiderio, un'inquietudine, una curiosità. Una ricerca che lo chiama ad affrontare con libertà e determinazione, con disciplina e fantasia, percorsi che lo condurranno a quell'evento che forse Ulisse fino in fondo non ha sperimentato: trasformarsi così radicalmente nell'altro incontrato, esperito e patito.

Talmente trasformato da essere, alla fine del viaggio, finalmente completamente nuovo e diverso da com'era alla sua partenza. È questo il viaggio, il cammino, la passeggiata, che attraverso sentieri e percorsi, sempre nuovi e inediti, auguriamo a tutti coloro che leggeranno, a tutti coloro che viaggeranno vincendo ogni tentazione di sedentarietà e ogni rassegnazione all'uguale, all'identico e all'immobile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

